

Chi ha creato il nome "Fanerogamæ", Nota di P. A. Savardo

Il termine di "Fanerogamæ" o più anche Fanerogamæ, è così universalmente ^{adognato} dai botanici e sic. grec. anche dai non botanici, che può parer strano che si possa oggi discutere sull'autore che primo propose ad uso questa voce. E pure la cosa è così. Se prendiamo l'accuratissimo Nomenclator botanicus di L. Pfeiffer, vol. II (1874) p. 665, leggiamo: Phanerogamæ Brongn. (1843); se prendiamo la vastissima Synopsis der Mitteleuropäischen Flora di P. Reichenow e P. Gräbner, vol. I (1896) p. 175 vediamo citato come sinonimo di Embryophyta Siphogamæ il nome Phanerogamæ Linn. Syst. Veget. ed. I (1735); se si vuol ^{consultare} ~~staminate~~ ^{ma} il Lexicon generum Phanerogamarum di T. V. Post ed O. Kuntze (1906) p. 613 si leggiamo Phanerogamæ Vent. (1799) Tabl. II p. 140. Ho citato tre sole fra le opere più autorevoli e noto che ^{per il} nel maggior numero degli ^{di per botanici} ~~autori~~ ^{non si fa} seguire alla voce Fanerogamæ alcun ^{nome} ~~autore~~. Ovvio innanzi tutto che la paternità più antica sarebbe quella di Linneo ipotizzata dalli Reichenow, ma giustamente il Kuntze l'è nota per questa citazione: est fictio. Il fatto ~~brongn.~~ ^{non esiste alcun} Systema vegetabilium del 1735, essendo le edizioni ^(separate dal Systema Naturae) tutte posteriori al 1774, e avendo consultato molte delle opere linneane: Systema Naturae I ed (1735), Fundamenta botanica (1736), Philosophie botanica (1751), Orbita botanica (1757) Termin. botanica (1762) dove il nome di Fanerogamæ avrebbe dovuto comparire se il Linneo l'avesse proposto non ne fu dato di trovarlo affatto, e se si fosse stato quel ~~nesso~~ ^{l'ha} ~~l'ha~~ ^{Post e Kuntze} l'autore ben trovato prima di me. Esclusa la paternità del Brongniet (1843) che il Pfeiffer adduce solo per il fatto ~~latino~~ ^{per primo} le sue Phanerogamæ del Ventenat, resterebbe quel ^{ultimo} come vero autore del nome. Se non che avendo a questo giorn. consultato

per la nuova analogia le flore agenate per del Sant-Omar.
Apr 1821, ~~che quel che tanto più incantevole, quanto più~~
~~loderante per suo tempo meno consista forse di quanto lo~~
meriti, mi imbattei di leggere nelle fusi della prefazione
il seguente interessante brano, che traduce:

Colpo di più lungo tempo dal fatto che il nome di Cryptogami
era stato imposto alle piante a fiori invisibili, lungo che le piante
a fiori manifesti, che formano la più grande e la più bella
parte dei vegetali, avesse ricevuto un nome analogo, proposi
al Balthard di designare quest'ultimo col nome caratteristico
di Phanérogami. Balthard adottò le mie idee e mi scrisse
in una sua lettera del 29 ott. 1792, ch'egli avrebbe fatto
uso nel II° vol. delle Historie des champignons, che una
morte prematura gli tolse di pubblicare. Tuttavia le carte
di Balthard essendo state ^{consultate} ~~esaminate~~ di Ventenot e quest'averlo
adoperato le denominazioni di Plantes phanérogames nel suo
Tableau du regne végétal, comparso nell'anno VII (1798) pensar
fui d'allora ch'essi avessero trovato questa denominazione nel 1791.
Del Balthard e che lo le aveva appropiate. Di più i miei
rispetti d'arrivare quasi coll'epoca quando Ventenot ha fatto stampare
nel 1807 il II° vol. dei Champignons di Balthard e ch'io ho
veduto in alcun luogo il nome di Phanérogami. Domando per-
chè che me ombra, ma giurto reticenza o piuttosto queste volte
zone finisse col rivelare l'arrivo-pensée d'un uomo
più delicato. To confermo, del resto, ciò che afferisco col
supp. d'una lettera autografa di Balthard, che ho conservata, & per
e questo ^{mi} deve dare una data autentica, ho pubblicato
il nome Phanérogami e plantes Phanérogames nel Journal
des sciences utiles del Bertholon, annate 1791, n° XVII e XVIII
come se può veder alle pagine 283, 285. 291 il quale giornale
N^o 1070 a questa denominazione più d'importanza ^{di più}
ha meritato. La frase giurò solo per inghiottire i botanici

